

FUORICLASSE IN MOVIMENTO
Impegno delle parti coinvolte

Per ogni scuola coinvolta, Save the Children in collaborazione con i partner di progetto offre:

- Formazione webinar per i docenti sui temi della partecipazione a scuola;
- Affiancamento e co-conduzione con i docenti dei Consigli Fuoriclasse;
- Promozione dello scambio e del confronto nell'ambito della community; valorizzazione dei risultati raggiunti dalle singole scuole nell'ambito della rete nazionale;
- [Kit didattico online](#) per supportare i docenti nella realizzazione dei Consigli Fuoriclasse e nell'approfondimento delle metodologie partecipative a scuola;
- Una targa per ogni plesso aderente, che formalizza l'adesione ai valori di Fuoriclasse in Movimento;
- Attestato di partecipazione per i docenti coinvolti, che valorizza il monte orario del percorso di formazione e della realizzazione dei Consigli Fuoriclasse (ai sensi della direttiva 170 del 2016, Save the Children Italia è [Ente MIUR accreditato](#)).
- La possibilità di partecipare, con un rappresentante della scuola (Dirigente Scolastico o docente), alla cabina di regia del progetto ("gruppo supporter")

Aderendo al progetto, l'Istituto Scolastico si impegna a:

- Firmare entro luglio 2022 il Protocollo di Intesa;
- Inserire il progetto nel PTOF, come iniziativa di Educazione Civica;
- Nominare, in accordo con il Dirigente Scolastico, I referente a plesso e I referente a classe;
- Coinvolgere almeno 5 classi per ogni plesso (numero che può scendere in caso di "piccole scuole"), con l'obiettivo di aumentare il numero di classi coinvolte nell'ambito del biennio. Per aumentare l'efficacia del percorso educativo, suggeriamo di coinvolgere in modalità continuativa le classi;
- Tutti i docenti del consiglio di classe aderiscono all'intervento proposto e si impegnano a partecipare, anche tramite delegazioni, alle attività previste. Almeno 15 docenti a plesso aderiscono ai percorsi formativi previsti;
- Realizzazione dei Consigli Fuoriclasse come azione di Educazione Civica e impegno a realizzare le azioni proposte dagli studenti, condividendole annualmente con la rete di scuole;
- Promuovere la partecipazione degli studenti agli organi collegiali;
- Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, coinvolgendo i genitori nella progettazione e realizzazione delle proposte dei Consigli Fuoriclasse;

- Organizzare annualmente la “Giornata Fuoriclasse”, per coinvolgere capillarmente studenti, docenti e famiglie nelle iniziative promosse dalla scuola nell’ambito di Fuoriclasse in Movimento;
- Promuovere il lavoro di rete su scala locale e nazionale, partecipando ai tavoli territoriali, ai seminari, alle campagne per le scuole di Save the Children, alle iniziative di formazione e scambio on-line;
- Contribuire alla sistematizzazione e al miglioramento di Fuoriclasse in Movimento, attraverso la documentazione delle buone pratiche e la partecipazione alle iniziative di monitoraggio e valutazione: questionari di valutazione (maggio-giugno), interviste e focus group.

DOCENTE REFERENTE: le specifiche del ruolo

- Organizzare le attività previste dal progetto, in collaborazione con il corpo docente e l’operatore di progetto
- Comunicare efficacemente il calendario delle attività e delle iniziative di progetto. Aggiornare periodicamente i consigli di classe sull’andamento progettuale.
- Sostenere il lavoro dei Consigli Fuoriclasse e il fondamentale raccordo con le classi
- Sostenere il coinvolgimento dei docenti alle iniziative loro dedicate (corsi di formazione, tavoli territoriali ...)
- Sostenere il coinvolgimento dei genitori nell’ambito dei Consigli Fuoriclasse
- Supportare la raccolta di buone pratiche e testimonianze per finalità comunicative e di rafforzamento della rete nazionale di scuole
- Supportare la raccolta dati richiesta dalle azioni di monitoraggio e valutazione
- Accompagnare la comunità scolastica verso l’adozione di approcci partecipativi funzionali al benessere scolastico e al contrasto della dispersione scolastica

“Fuoriclasse è un atteggiamento mentale, un’attitudine!”

È importante che i docenti referenti siano motivati ad acquisire nel corso del triennio un bagaglio di strumenti educativi da utilizzare in modo autonomo, a diffondere un approccio pedagogico basato sulla partecipazione degli studenti, a sostenere – grazie a relazioni positive e consolidate – tutti i colleghi nelle varie fasi di quella che potremmo chiamare “l’avventura Fuoriclasse”.